

HENOCH

Historical and Textual Studies in Ancient and Medieval Judaism and Christianity
Studi storico-testuali su giudaismo e cristianesimo in età antica e medievale

THEME SECTION / SEZIONE MONOGRAFICA

ALEXANDER FIDORA, *Editorial*

FEDERICO DAL BO, *Jesus' Punishment in Hell in the Latin Translation of the Babylonian Talmud. A Passage from Tractate Gittin in the Extractions de Talmud*

ULISSE CECINI, *New Contributions to the Talmudic Textual Tradition in a Censored Passage about Jesus in the Latin Translation of the Talmud (13th Century)*

FEDERICO DAL BO - ALEXANDER FIDORA, "Inicium Creationis Iesu Nazareni". *Toledot Yeshu in the Thematic Version of the Extractions de Talmud*

DANIEL BARBU - YANN DAHHAOUI, *Un manuscrit français des Toledot Yeshu. Le ms. lat. 12722 et l'enquête de 1429 sur les juifs de Trévoux*

ARTICLES / ARTICOLI

ANDREA BOCCHI, *The word ghetto in a fourteenth century account book from Fano*

ELISA UUSIMÄKI, *Local and Global. Philo of Alexandria on the Philosophical Life of the Therapeutae*

PAOLO SACCHI, *Il patto di Gesù in Marco 14,22-24*

40/2
2018

HENOCH

HISTORICAL AND TEXTUAL
STUDIES IN ANCIENT AND MEDIEVAL
JUDAISM AND CHRISTIANITY

STUDI STORICO-TESTUALI
SU GIUDAISMO E CRISTIANESIMO
IN ETÀ ANTICA E MEDIEVALE

40/2 (2018)

New Series 2005

HENOCH

Polemic Translations of Jewish Texts during the Middle Ages

Alexander Fidora (ed.)

€ 30,00

ISSN 0393-6805

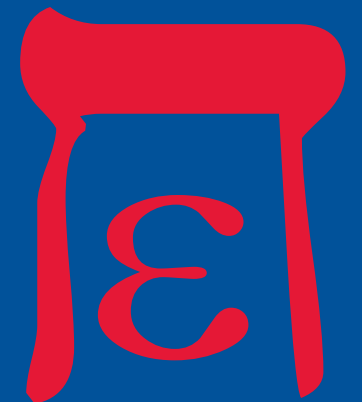
ISBN 978-88-372-3306-8



9 788837 233068



Morcelliana



M. DEL BIANCO COTROZZI - R. DI SEGNI - M. MASSENZIO, con la collaborazione di M.A. D'ARONCO (eds.), *Non solo verso Oriente. Studi sull'ebraismo in onore di Pier Cesare Ioly Zorattini* ('Storia dell'ebraismo in Italia. Studi e Testi. 30'; Firenze: Leo S. Olschki Editore, 2014).

Come denuncia subito e bene il titolo, i contributi di questa corposa miscellanea, che sono stati approntati da amici, colleghi e allievi per festeggiare degnamente i settant'anni di Pier Cesare Ioly Zorattini, vogliono gettare un raggio di luce, più o meno luminoso, "Non solo verso Oriente, dove si volge lo sguardo quando si pensa a Gerusalemme, la terra di Eretz Israel, la meta ideale della secolare diaspora ebraica, ma anche verso quell'Occidente, e verso quell'Italia, *I-tal-Jah* "l'isola della rugiada divina", dove è fiorita e persiste ancora con forza la millenaria presenza ebraica" (p. xi). Sono in tutto trentotto saggi, raggruppati in ordine alfabetico nei quattro settori – due nel primo e due nel secondo volume – in cui i Curatori e la Collaboratrice hanno ritenuto di organizzarli. Di essi, che saranno doverosamente citati alla fine della nostra segnalazione, subito però vogliamo sottolineare – fatto che non sempre si riscontra in opere di simile tipologia – che meritariamente "seguono e accompagnano tematiche ed ambiti cari al Festeggiato, li amplificano collocando e focalizzando la storia del Giudaismo in una diacronia di ampio respiro dal mondo antico all'età contemporanea" (*ibidem*). Nel tomo I, dopo la *Presentazione* (pp. ix-x) in cui M. Pascolini, Direttore del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Udine, riconosce insieme all'impegno con cui Pier Cesare Ioly Zorattini ha condotto la sua attività scientifica e didattica, il ruolo non secondario da lui svolto nel momento dell'avventura dipartimentale; i ringraziamenti dei Curatori (p. xi); il *curriculum* del Festeggiato (pp. xii- xv) della già sua allieva M. Del Bianco Cotrozzi, integrato da una testimonianza personale (pp. xv-xvi) di R. Di Segni; la sua *Bibliografia* (pp. xvii- xxiv) curata da P. Ioly Zorattini e la poesia (p. 1) che Ch. De Carolis ha voluto dedicargli, iniziano i saggi. Tomo I: *ANTICHITÀ E MEDIO EVO*: S. Castelli, *Philo's Legatio between rhetoric and history: allusions to the Jews of Rome in Philo's Embassy to Gaius*, pp. 5-17; M.A. D'Arconco, *Giuditta eroina anglosassone*, pp. 19-25; M. Del Verme, *Voci dal passato per l'oggi: l'angelo [del Signore] alla piscina di Bēthzathā / Bēthsedā di Gerusalemme (Gv 5, 3b-4) e la Guerra dei sei giorni (5-10 giugno 1967)*, pp. 27-45; M. Luzzati z.l., *Elia da Genazzano: la sua parentela e i quattro cognomi della famiglia*, pp. 47-67; D. Nissim, *Nomi ebraici e corrispondenti nomi locali a Padova nella seconda metà del xv secolo*, pp. 69-81. *ETÀ MODERNA*: M. Andreatta, *Raccontare per persuadere: conversione e narrazione in Via della Fede di Giulio Morosini*, pp. 85-118; B. Arbel, *Notes on the Delmedigo of Candia*, pp. 119-130; St. Arieti, *Amato Lusitano nella medicina del Cinquecento*, pp. 131-136; E. Azevedo Mea, *Fermento de novas mentalidades: memórias das que saltaram tabus*, pp. 137-150; C. Boccato, *Vicende giudiziarie di un ebreo di Venezia nel Settecento in due processi degli Ufficiali al Cattaver*, pp. 151.166; M. Del Bianco Cotrozzi, *Ancora su Samuel e Abram Morpurgo di Gradisca*, pp.167-178; R. Di Segni, *L'immersione rituale (tevilà) e la tonsura nel procedimento di riammissione dei convertiti: fonti e problemi*, pp. 179-185; Cr. Facchini, *Predicare nel ghetto. Riflessioni sulla predicazione come performance rituale nel mondo ebraico di età barocca*, pp. 187-200; L. Frattarelli Fischer, *"Vivere nella sua Legge": Phelipe alias Philotheo Montalto da Firenze a Venezia, da Parigi ad Amsterdam. Nuovi documenti*, pp. 201-225; A.Gardi, *Vicini e lontani. Luigi Ferdinando Marsigli e gli Ebrei*, pp. 227-243; L. Graziani Secchieri, *Gli Ebrei di Ferrara di fronte al terremoto del 1570*, pp. 245-277; P. Ioly Zorattini, *Carlo Antonio Maria Saverio Giuli alias Mariam, convertito presso la Pia Casa di Venezia nel secondo Settecento*, pp. 279-294; G. Nahon - M. Escamilla, *Matines juives à Bayonne au XVII^e siècle au filtre*

du Saint Office, pp. 295-343; M. P. Pedani, *Kira e sultane nel Cinquecento ottomano*, pp. 345-361; M. Perani, *L'atto di morte del rabbino Šabbetay Mika'el Ginesi (1759) e il Registro dei verbali delle sedute consiliari. Un interessante esempio di incrocio delle fonti interne per la storia degli Ebrei di Lugo a metà Settecento*, pp. 363-385; A. Prosperi, *Un ebreo gesuita: Gian Battista Romano alias Eliano*, pp. 387-393; B. Ravid, *A. Moneylender (1592) and a Ghetto (1777-78): New Light on Venetian Spalato and its Jews*, pp. 395-413; M. Silvera, *Un midrash, due interpretazioni: la pluralità dei mondi per Mosè Maimonide e per Isaac Abravanel*, pp. 417-429; G. Tamani, *Il commento di Šemu'el ha-Kohen da Pisa al capitolo terzo di Qoholeit (Venezia 1640)*, pp. 431-442; A. Zannini, *Nazionalità, religione e commercio a Venezia agli inizi del Seicento*, pp. 443-455. Tomo II: *ETÀ CONTEMPORANEA*: E. Boccara, *Elitarismo, Israelismo, e Neo-Marranesimo tra gli Ebrei portoghesi di Tunisi: l'esempio della famiglia Valensi*, pp. 459-488; A. Daniele, *La poesia di Primo Levi*, pp. 489-501; E. D'Antonio, *Graziadio Isaia Ascoli e l'antisemitismo di Cesare Lombroso. Una critica epistolare*, pp. 503-517; B. Di Porto, *Per un profilo culturale di Raffaele Ottolenghi. Contributo su aspetti di fondo*, pp. 519-533; G. L. Fontana, *La Scuola "Ottorino Tombolan Fava" e le origini del distretto calzaturiero della Riviera del Brenta (1923-1943)*, pp. 535-546; F. Israel, *Studi su Filosseno Luzzatto II: i rapporti familiari dalla fanciullezza alla maturità*, pp. 547-558; G. Luzzatto Voghera, *Ripensare Jules Isaac: a cinquant'anni dalla morte*, pp. 559-568; J. Tedeschi, *A harbinger of Mussolini's racist laws: the case of Mario Castelnuovo-Tedesco*, pp. 569-586; I. Zatelli, *Graziadio Isaia Ascoli e il IV Congresso Internazionale degli Orientalisti a Firenze*, pp. 587-593. *TEORIA E STORIOGRAFIA*: L. Arcari, *La comparazione come metodo di selezione "cristianocentrica" in Wilhelm Bousset. La "sostanziale differenza" del giudaismo nel comparativismo storico-religioso tra Ottocento e Novecento*, pp. 597-621; P.A. Carozzi, *"Quanto è difficile dire mito..."*. *Una lettera storico-esegetica di Salvatore Minocchi a Uberto Pestalozza*, pp. 623-640; M. Massenzio, *Etnologia e teoria della religione. I contributi di Émile Durkheim, Sigmund Freud, Rudolf Otto*, pp. 641-653; R. Oniga, *Le Pagine ebraiche di Arnaldo Momigliano*, pp. 655-670; F. Salimbeni, *Tra storia e letteratura. A proposito di un'antologia di scrittori ebrei italiani*, pp. 671-679. Seguono l'*Indice degli autori*, pp. 683-699; *dei nomi*, pp. 701-720; *dei luoghi*, pp. 721-726 e quello generale, pp. 727-730.

Renato Gendre, Università degli Studi di Torino

G. MILETTO, *La biblioteca di Avraham ben David Portaleone secondo l'inventario della sua eredità* ([Firenze]: Leo S. Olschki Editore, 2013).

Avraham ben David Portaleone nacque a Mantova, da una famiglia di medici, originaria di Roma, il primo giorno del mese di Nisan del 5302 secondo il calendario ebraico, corrispondente al nostro 18 marzo 1542. Anch'egli esercitò la professione di famiglia dopo essersi addottorato all'università di Pavia e avere superato l'esame di ammissione al locale Collegio dei Medici, benché il divieto canonico vietasse espressamente agli ebrei di curare i cristiani. È ben vero che i Portaleone godettero di quei privilegi pontifici che soli potevano autorizzarli all'esercizio della loro professione anche presso i cristiani, tuttavia Avraham "dovette lottare quasi tutta la vita per avere il riconoscimento pontificio" (p. 3); inoltre, pur essendo stato chiamato – o per cure o per consulti – da membri della famiglia Gonzaga non è mai stato nominato medico di corte. Così almeno sostiene, contro certa *vulgata*, G. Miletto che, in un denso studio (*Glauben und Wissen im Zeitalter der Re-*